www.smrosario.org
15 SETTEMBRE 2019
ANNO IX - N°317

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia (BT)

«RALLEGRATEVI CON ME, PERCHÉ HO TROVATO LA MIA PECORA...»

LUCA 15,6

Dal Vangelo secondo Luca (15,1-24)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».
Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.
Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».
Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

#estategiovani_1

CAMPO ESTIVO GIOVANISSIMI

MONTAGNA AMICA – PESCOPENNATARO (IS) – 5-10 AGOSTO

Dopo mesi di preparazione, finalmente l'alba del 5 agosto ci ha visti in partenza per Pescopennataro per l'ormai consueto campo estivo parrocchiale a cui ogni anno partecipano numerosi ragazzi di classi medie e superiori.

A differenza degli altri, siamo partiti con tante incognite, tanti ragazzi alla loro prima esperienza, tanti nuovi animatori che con il loro entusiasmo riempivano di nuove idee noi con più esperienza. Per anni ci avevano chiesto "Come si fa per diventare animatore" ed ora erano dalla nostra parte. Ci hanno contagiato con il loro entusiasmo, la loro voglia di fare e il loro coraggio. Durante la preparazione sono stati con noi negli infiniti pomeriggi e serate, nella progettazione, nella ricerca dei materiali. Tanto impegno e tanto sacrificio che noi sapevamo sarebbe stato compensato dall'avventura che si apprestavano a vivere con noi. Così quel lunedì finalmente siamo partiti con l'ansia ben visibile sui nostri volti.

Titolo di quest'anno è stato "Mettiti in gioco: perché la vita è una cosa seria!". Abbiamo accompagnato i ragazzi per 6 giorni riflettendo con le dinamiche dei giochi classici, sulle situazioni ben più complicate della vita adolescenziale, paragonando la vita ad un grande tabellone da gioco, in cui gli imprevisti non mancano, in cui è facile rimanere bloccati, in cui la vera gioia non si trova nel vincere ma nel divertirsi insieme.

Durante le giornate abbiamo scoperto la vita di alcuni Santi che si sono messi al servizio della comunità cristiana con il loro poco e le loro fragilità, così abbiamo conosciuto Madre Teresa di Calcutta, Bakhita, Sant'Agostino, Chiara Luce Badano e Don Gnocchi, santi che ci hanno dimostrato che "Santi si può!": l'ultimo giorno la staffetta, infatti, è passata a noi, pedine di Dio, nel tabellone della vita.

Oltre ai momenti riflessivi, non sono mancate le tante occasioni di divertimento, i tanti giochi, i festeggiamenti per i compleanni, le indimenticabili serate, le paure per il gioco notturno, i numerosi sorrisi e le immancabili lacrime dell'ultima sera, quando nessuno voleva tornare a casa.

Dopo sei giorni immersi nella natura, circondati da Abeti bianchi, siamo tornati a casa con una nuova consapevolezza: "é meglio illuminare gli altri che brillare solo per se stessi"!

"VIAGGIO NELLA TENEREZZA NUZIALE"

Incontrando Tobia e Sara

Seminario di spiritualità, Roccaporena di Cascia, 4-17 Agosto 2019

Vivere l'esperienza di un seminario di spiritualità per famiglie è un'occasione preziosa per gli sposi. Pertanto alcune coppie del Gruppo della Tenerezza, insieme ad altre coppie desiderose di unirsi al gruppo, hanno partecipato al seminario organizzato dalla Casa della Tenerezza di Perugia che ha visto la partecipazione di 100 coppie con 86 bambini, di età diverse, provenienti da ogni parte d'Italia.

Sono stati giorni intensi che ci hanno offerto la possibilità di fermarci a riflettere su cose che, presi da mille occupazioni, generalmente tralasciamo. Ci hanno invitati a scoprire o a riscoprire la bellezza del viaggio nuziale intrapreso da pochi o da molti anni. Il matrimonio è, in effetti, un viaggio che sorge dall'incontro di un uomo e una donna i quali desiderano che, il loro essere un "IO" e un "TU", diventi "NOI" in Dio-Amore e, amandosi l'un l'altra, si aprono alla vita, vivendo la loro appartenenza alla Chiesa e il loro impegno nella società.

Questo è stato il messaggio sviluppato in questi giorni attraverso la storia del Libro di Tobia; un messaggio di grande speranza per le famiglie di tutti i tempi. Ogni famiglia può trovare in questo libro un percorso per rileggere la propria vicenda come "storia di salvezza" e scorgervi i segni della presenza e dell'azione dello Spirito Santo. Quante coppie si trovano oggi in situazione di solitudine, o sono tentate di lasciarsi andare alla mediocrità o alla disperazione! Quante coppie hanno bisogno di sentire un Dio che veglia su di loro ed è vicino alla loro famiglia con la Sua benedizione! E tutte sono chiamate a ri-innamorarsi ogni giorno guidate dalla presenza dello Spirito. E ancora quante coppie non sono consapevoli del grande dono ricevuto con il sacramento del matrimonio e perdono - così - la possibilità di vivere la bellezza e la gioia dell'amore umano, chiamato ad essere segno visibile dell'amore di Dio!

Ripercorrendo la storia di Tobia e Sara le famiglie del seminario hanno ri-imparato a credere alla potenza salvifica di Dio, a rendersi disponibili all'azione sanante di Dio perché "Niente è impossibile a Lui".

E ancora ripercorrendo la storia di Tobia e Sara gli sposi possono guardare alla tenerezza di Dio sentendosi amati e amando, per far diventare la loro tenerezza l'anima del vissuto nuziale. La storia di questi sposi biblici il cui protagonista è Dio, è la storia di una lotta tra il bene e il male il cui campo di battaglia è la relazione sponsale di due giovani che con l'aiuto di Dio riusciranno a portare in salvo se stessi e il loro matrimonio.

Tobia e Sara siamo tutti noi sposi e Asmodeo il cui nome significa "distruttore delle nozze", è presente in ogni matrimonio, anche se non riconosciuto, pronto ad attaccarlo e distruggerlo ad ogni occasione. Mano male che, per grazia di Dio, ogni coppia di sposi è custodita e accompagnata dall' angelo Raffaele il cui nome significa "Dio guarisce", che non fa mancare la protezione e la guida che Dio, Padre buono, dona in abbondanza purché ci fidiamo di Lui e gli affidiamo il nostro amore.

Il seminario ha aiutato gli sposi presenti e le loro famiglie a mettersi in ascolto della Parola di Dio in un clima di preghiera e di fiducia e ci ha indirizzati a condividere un cammino di fede che ci renda capaci di provare ogni giorno la gioia di amarsi. La famiglia è chiamata a riscoprire la presenza di Dio, a riconoscere che Lui ci accompagna ed è vicino a noi, pertanto come "atleti di Cristo" dobbiamo crearci tempi di preghiera per "benedire Dio" affinché Dio "dica bene di noi".

Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica Feriale 7.30 - 19.00 - **Celebrazione Eucaristica Festiva** 8.00 - 10.30 - 19.00
Questa settimana, ore **18.30**, S. Rosario animato dal **RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO**

Domenica 15 — **24ª Tempo ordinario** - Lit. ore IV sett.
Es 32,7-11.13-14; Sal 50; 1Tm 1,12-17; Lc 15,1-32

9.00 Oratorio S. Domenico Savio: Consiglio Pastorale Parrocchiale

Lunedì 16 — **Ss. Cornelio e Cipriano** - memoria - 1Tm 2,1-8; Sal 27; Lc 7,1-10

Giornata della Comunità Religiosa. L'ufficio parrocchiale resterà chiuso
20.00 Preghiera di lode - RnS

Martedì 17 — **S. Roberto Bellarmino** – memoria facoltativa - 1Tm 3,1-13; Sal 100; Lc 7,11-17

20.00 Coro Liturgico

Mercoledì 18 — 1Tm 3,14-16; Sal 110; Lc 7,31-35

20,00 Parrocchia Spirito Santo - TRANI

SCUOLA DIOCESANA DI FORMAZIONE
INAUGURAZIONE ANNO FORMATIVO 2019/2020
Prolusione
Prof. Andrea Grillo,
Pont. Ateneo S. Anselmo - Roma

Giovedì 19 — **S. Gennaro** – memoria facoltativa - 1Tm 4,12-16; Sal 110; Lc 7,36-50

Venerdì 20 — 1Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3
Ss. Andrea Kim Taegon, Paolo Chong H. e comp. – memoria

Nel 1784, quando il Vangelo giunse in Corea da Pechino grazie a un laico di rientro in patria dalla Cina, quella terra rappresentava davvero gli "estremi confini", il limitare del mondo verso il quale Gesù aveva mandato i suoi discepoli. Un confine ostile, dove la Parola di Dio e chi la testimoniava venivano considerati con sospetto, tanto che fino al 1882 il Paese fu segnato da una violenta persecuzione contro i cristiani, lasciati ad un certo punto anche senza sacerdoti. Nel 1984 papa Wojtyla canonizzò 103 martiri coreani che avevano dato la propria vita per far crescere il Vangelo e divenendo radici di speranza per la Corea.
Tra queste "radici viventi" vi fu anche il primo sacerdote coreano Andrea Kim Taegon (1821-1846) e Paolo Chong (1795-1839), apostolo laico, che si adoperò per far arrivare missionari dalla Cina.

Sabato 21 — SAN MATTEO - Festa - Lit. ore propria - Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13

19.00 Catechisti

Domenica 22 — **25ª Tempo ordinario** - Lit. ore I sett. - Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13

La Chiesa del soldo...

UN TETTO PER MARIA
Offri il tuo aiuto per i lavori
La rata del mutuo è di € 1300
(€950 tetto + €350 campanile)
Abbiamo ancora strada da fare
per estinguere il debito.
Uniamo le forze!